

Lettera agli Stakeholder

di Maximo Ibarra

GRI 2-22

Nel 2024 ci siamo trovati, ancora una volta, ad affrontare trasformazioni e sfide significative in un contesto sociale, ambientale e politico, che continua a richiedere una forte e incessante capacità di adattamento e innovazione. Le tensioni geopolitiche generano una continua incertezza che necessita di risposte coordinate e rapide. La transizione ecologica mette alla prova gli accordi presi tra gli Stati per il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione con la conseguente ridefinizione di alcune priorità globali. L'instabilità dei mercati ci porta a ripensare e riorganizzare i processi operativi per non perdere competitività ed acquisire quella resilienza ormai fondamentale per affrontare le grandi sfide che ci troviamo davanti.

In questo scenario complesso, non bisogna sottovalutare la velocità del progresso tecnologico, che se da un lato può essere vissuta come una sfida piena di insidie, dall'altro ci offre opportunità straordinarie mai sperimentate in precedenza. L'impatto dell'Intelligenza Artificiale Generativa ne è la prova più recente ed attuale. Deflagrata nell'ultimo anno, in particolare tra l'opinione pubblica, questa tecnologia si sta confermando un potentissimo driver di cambiamento, con impatti importanti non solo sull'efficienza produttiva e organizzativa, ma anche sulle nostre capacità di affrontare le sfide planetarie: dal cambiamento climatico alla crisi idrica ed energetica, dall'assistenza sanitaria

all'inverno demografico. Non bisogna dimenticare, però, che per sfruttare in modo consapevole ed equo le opportunità offerte dall'AI, sono necessari investimenti mirati a creare un ecosistema digitale solido e una normativa che guidi l'uso etico e responsabile senza ostacolare l'innovazione: è quanto si pone di fare, ad esempio, l'AI Pact che ha visto lo scorso anno Engineering tra i firmatari a conferma del nostro impegno nel promuovere un modello di innovazione che porti reale beneficio alle aziende e alle comunità. Con la stessa visione, sosteniamo il Global Digital Compact, iniziativa dell'ONU per stabilire principi globali sulla governance digitale, promuovendo uno spazio digitale aperto, sicuro accessibile a tutti.

Da oltre 40 anni Engineering ha l'ambizione di essere un agente del cambiamento, con le competenze e le conoscenze necessarie a sostenere uno sviluppo sostenibile del Paese. Ma in questa fase storica così cruciale e complessa, sentiamo ancora più forte il dovere di giocare un ruolo di primo piano nel far sì che la trasformazione digitale diventi una leva di progresso e benessere condiviso, nella piena certezza che l'innovazione più efficace nasce dalla collaborazione. Per questo nel 2024 ci siamo fatti promotori di progetti innovativi come l'Alleanza Digitale per l'Italia, creata per essere un ecosistema aperto a operatori di ogni settore, pronti a mettere a fattor comune obiettivi e strumenti con cui affrontare alcune sfide prioritarie per l'Italia come l'emergenza idrica. Nello stesso tempo, e con la stessa attitudine, crediamo fortemente nella cooperazione tra pubblico e privato per mettere a sistema risorse, strumenti e visioni così da generare un impatto positivo, duraturo e sicuro. Tra i tanti esempi che posso fare, mi inorgoglisce ricordare l'accordo per la prevenzione e il contrasto dei crimini informatici siglato con la Polizia di Stato, nella convinzione che la continua condivisione di informazioni e la cooperazione con le Istituzioni siano gli strumenti essenziali per un efficace sistema di contrasto al cybercrime.

Il 2024 ci ha visto anche far parte in maniera attiva dell'AI Hub per l'Africa, uno strumento fondamentale, nella logica del Piano Mattei, per

affrontare le sfide socio-economiche presenti in quell'area geografica, e che vede le nuove tecnologie come driver per portare benefici reali alle popolazioni e al territorio in un'ottica di "growing together", che riflette pienamente la nostra visione di sviluppo sostenibile e inclusivo.

Come evidenziamo in questo Bilancio, le politiche di sostenibilità rimangono un punto focale della nostra strategia aziendale. In questa direzione, continuiamo a investire sia al nostro interno (ad esempio con training formativi che diffondono gli obiettivi principali della sostenibilità sociale e ambientale), sia supportando i nostri stakeholders nell'accelerare il raggiungimento dei loro target ESG attraverso soluzioni digitali che favoriscono, ad esempio, la gestione efficiente delle risorse ambientali.

È però importante ricordare che per una realtà come Engineering, fortemente radicata nel contesto sociale ed economico del Paese, l'attenzione alla sostenibilità non si traduce solo in azioni volte alla lotta al cambiamento climatico o alla salvaguardia dei territori. Uno dei pilastri della nostra strategia di sostenibilità è la promozione di un modello sociale, all'interno della nostra popolazione aziendale, in cui la diversità e l'equità rappresentino una occasione di crescita personale attraverso il confronto tra esperienze, idee e visioni diverse. Ogni giorno ci impegniamo nel rendere il nostro ecosistema aziendale un luogo dove i dipendenti possano trovare nuovi stimoli e lasciare la propria traccia. Una sfida nella sfida che qualche mese fa ci ha portato a ottenere la certificazione Top Employer Italia 2025, un prestigioso riconoscimento che attesta l'eccellenza delle nostre politiche e strategie HR rilasciata dal Top Employers Institute.

La sostenibilità è un percorso lungo, che ci vede impegnati ogni giorno e che affrontiamo con la volontà di porci obiettivi reali e misurabili. Lo scorso anno abbiamo redatto il Piano Strategico di Sostenibilità 2024 - 2026 e oggi, con piacere e orgoglio, posso annunciare che alcuni dei target che ci siamo posti sono stati raggiunti: abbiamo superato il 20% di donne in ruoli di leadership in Italia; abbiamo sostituito interamente con auto

elettriche le nostre auto aziendali in pool; quasi il 50% dei nostri Top Fornitori sono attenti alla sostenibilità, entrando a far parte dell'ecosistema Open-es, superando ampiamente il target del 25% che ci eravamo posti. E ancora: abbiamo migliorato il nostro rating CDP Climate Change, passando dallo score C a B, risultato che riflette la nostra determinazione nel garantire una gestione responsabile e trasparente delle risorse; abbiamo ottenuto la medaglia Gold da EcoVadis, una delle più accreditate agenzie internazionali per le valutazioni di sostenibilità, guadagnando ben 15 punti rispetto all'anno precedente, a dimostrazione della solidità del nostro sistema di gestione dei criteri di sostenibilità. Ultimo, ma non per ultimo, abbiamo ulteriormente diminuito i consumi del nostro data center di Pont Saint-Martin, dotato di un impianto geotermico di raffreddamento che limita molto l'impatto ambientale sfruttando, in un circolo continuo, l'acqua presente nella falda sottostante.

Anche in questa edizione del Bilancio di Sostenibilità, il mio ultimo da CEO del Gruppo, raccontiamo i nostri progetti, la nostra vision e i risultati finora ottenuti. Ma soprattutto troverete tutto ciò che concretamente il nostro Gruppo fa in ambito ESG sia al proprio interno che verso l'esterno, supportando il Paese nella sua trasformazione digitale e green. Integriamo in modo invisibile la tecnologia in soluzioni concrete creando valore per la società, mettendo la tecnologia a servizio delle persone e dell'ambiente. Innovazione, cura dell'ambiente e benessere sociale fanno parte del nostro DNA ed è questa la visione che il nostro Gruppo porta avanti insieme ai nostri stakeholder in un impegno condiviso.

Maximo Ibarra
CEO di Engineering

